

# Presidio di Qualità di Ateneo

*Riunione del 14/10/2016*

## Verbale n°25

Il giorno 14 Ottobre, alle ore 11 presso l'Aula del Coro si è riunito, regolarmente convocato, il Presidio di Qualità di Ateneo nelle persone di:

Nome	Qualifica	P	Ag	A
Prof. Garzelli Andrea	Docente ( Presidente)	X		
Prof.ssa Camignani Sonia	Docente (Delegato alla didattica)	X		
Prof. Sorrentino Vincenzo	Docente (Delegato alla ricerca)	X		
Prof. Betti Gianni	Docente	X		
Prof.ssa Bianchi Francesca	Docente	X		
Prof. Bianciardi Giorgio	Docente	X		
Prof.ssa Butini Stefania	Docente	X		
Prof.ssa Aggr. Naddeo Stefania	Docente	X		
Prof.ssa Ziche Marina	Docente	X		
Sig. Perrotta Andrea	Studente			X
Sig.ra Sotnichenko Anna	Studente			X
Dott.ssa Pozzi Sabrina	Tecnico-Amministrativo		X	

(legenda: P=Presente, Ag=Assente giustificato, A=Assente)

**Sono presenti:** il Dott. Alberto Berni ed il Dott. Dino Zangari dell'Ufficio Assicurazione di Qualità che assistono e coadiuvano il Segretario.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei convenuti, dichiara aperta la seduta e passa ad esaminare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni;
3. Programmazione dei lavori e prossime scadenze;
4. Politiche di qualità di Ateneo;
5. Varie ed eventuali

### **1. – Approvazioni verbale seduta precedente**

Il verbale della seduta precedente, integrato di alcune piccole modifiche suggerite dalla Prof. ssa S. Butini, viene approvato all'unanimità.

## 2.- Comunicazioni

- Il Presidente informa il Presidio di Qualità di Ateneo delle dimissioni della Sig.ra M. Chilin e ricorda che le motivazioni sono ampiamente riportate nell'e-mail inviata dall'interessata a tutti i membri (Allegato 1). Il Presidio ne prende atto.
- Facendo seguito ad un confronto avvenuto con il Presidente del Nucleo di Valutazione il Presidente del PQA informa che, i Corsi di studio oggetto di audit interno non saranno solo i sei corsi già elencati nella precedente seduta; infatti tali simulazioni saranno estese a ben 15 Corsi di studio, uno per ciascun dipartimento.
- Il Presidente informa che il lavoro di sistemazione della sezione qualità nelle pagine web di Dipartimento, sta procedendo e sarà completata entro il 31 dicembre.
- Il Presidente informa che nei prossimi giorni parteciperà alla "Giornata della trasparenza" e che ha concordato con il Prof. G. Ghellini la necessità di sottolineare, in quella sede, alcuni ambiti del lavoro sulla qualità, attinenti con il tema trattato. Innanzi tutto sarà evidenziato l'alto senso di trasparenza che emerge dalla pubblicazione dei risultati della valutazione della didattica, stata autorizzata dalla quasi totalità dei docenti dell'Ateneo.

- Viene distribuito un documento (Allegato 2) redatto dall'Ufficio AQ il quale, in seguito di alcune segnalazioni, ha approfondito la possibilità di modificare la configurazione del sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti a. a. 2016/17 in collaborazione a con il MAPRIN.

Il Presidente illustra il documento presentando il punto più rilevante della questione, che riguarda la possibilità di somministrare distintamente i questionari per Frequentanti (dai 2/3 delle lezioni alla fine della prima sessione di esami) e quelli per Non Frequentanti (a partire dalla fine della prima sessione di esami), in linea con il principio richiamato nel "documento di revisione del sistema AVA".

Il Dott. A. Berni informa che, purtroppo, ancora il sistema messo a disposizione da Esse3 non è predisposto per rispondere a questo tipo di necessità, poiché con lo strumento attuale non è possibile prevedere un periodo nel quale somministrare contemporaneamente il questionario "Non Frequentanti del primo semestre" e quello "Frequentanti del secondo semestre". Poiché i contenuti del "documento di revisione del sistema AVA" (ancora non definitivi perché soggetti a revisione) saranno operativi a partire dal 2017, l'auspicio è che almeno per l'inizio dell'a.a. 2017/18 lo strumento sia adeguato alle disposizioni Anvur; le quali prevedono la somministrazione del "questionario Frequentanti" dai 2/3 alla fine delle lezioni e solo successivamente quella del "questionario Non Frequentanti".

A questo proposito il Presidente suggerisce di rimandare l'eventuale soluzione del problema alla somministrazione del secondo semestre 2016/17.

In merito alle altre due segnalazioni riportate nell'allegato, il Dott. A. Berni illustra le anomalie sugli insegnamenti composti da un modulo fisso ed uno partizionato, come illustrato nell'Allegato 2, segnalazione 2.

In merito alla possibilità di agire a livello di insegnamento sul tipo di esame da bloccare (prova finale o prova parziale), il Dott. Berni, precisa che la Kion ha confermato la possibilità di impostare il sistema soltanto a livello di Ateneo. Pertanto, la necessità che alcuni docenti hanno segnalato di aver assegnato sul proprio insegnamento il blocco sulla prova parziale, in modo da non rischiare di essere valutati in funzione del voto assegnato alla stessa, non è risolvibile se non applicando tale blocco a tutto l'Ateneo.

Segue discussione sul punto.

Il Presidente suggerisce di verificare il numero di insegnamenti nei quali tale anomalia si



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

verificherebbe, poiché, qualora si trattasse di un numero particolarmente ristretto, si potrebbe comunque valutare la possibilità di applicare l'impostazione in oggetto.

La Prof.ssa Butini fa presente che nel Dipartimento di DBCF sono abbastanza diffusi poiché il numero limitato dei posti in laboratorio rende necessario il partizionamento, a differenza di quanto avviene nelle lezioni alle quali gli studenti partecipano tutti insieme.

Il Dott. A. Berni conferma che, anche sulla base di un'analisi effettuata su ESSE3, il problema non è limitato a poche unità e, comunque, in tali casi l'anomalia comporta l'impossibilità di valutare un modulo da parte degli studenti interessati.

Considerati tali elementi il Presidente conclude l'argomento ricordando che, già nelle passate sedute, il Presidio ha analizzato la questione e si è espresso sull'impossibilità di applicare il blocco sulla prova parziale a livello di Ateneo.

### **3.- Programmazione dei lavori e prossime scadenze**

Il Presidente consegna uno schema di Gantt raffigurante il calendario delle attività di AQ ed introduce il tema del Riesame (Allegato 3). Il "Documento di revisione del sistema AVA" prevede che il Rapporto di Riesame venga redatto in estate; tuttavia, considerato che tali Linee guida saranno operative solo da Gennaio 2017, il Presidio della Qualità deve decidere se, in fase transitoria, è opportuno optare per il "vecchio metodo" di riesame, da svolgersi entro gennaio, oppure applicare fin da subito le nuove indicazioni e schemi AVA 2.0, redigendo il prossimo riesame fra Giugno e Settembre 2017.

Il Dott. D. Zangari legge una comunicazione, pubblicata sul sito, nella quale ANVUR evidenzia come solo gli Atenei che "hanno in programma la visita di accreditamento entro il mese di Ottobre 2017" dovranno redigere il rapporto annuale di riesame secondo le indicazioni vigenti (Allegato 4). A questo proposito la Prof.ssa S. Carmignani evidenzia che gli Atenei sottoposti a visita delle CEV entro Ottobre 2017 hanno già avuto comunicazione a riguardo e che l'Università di Siena, non avendo ricevuto la comunicazione in oggetto, dovrebbe essere esclusa da questa lista. La delegata alla didattica aggiunge inoltre che sarà cura di ANVUR fornire i dati aggiornati per redigere il riesame secondo le nuove disposizioni.

Il Presidio decide che l'Università di Siena recepisca le nuove indicazioni sul Riesame contenute nel "Documento di revisione del sistema AVA" e nel sito dell'ANVUR e calendarizza le attività di redazione dei Rapporti annuali dell'Ateneo ai mesi di Giugno-Settembre 2017.

Il Presidente introduce il tema delle Commissioni paritetiche docenti studenti e della documentazione da predisporre, a livello di Ateneo, per metterle nelle condizioni di redigere le Relazioni Annuali. Il Prof. A. Garzelli fa inoltre presente che le Relazioni in oggetto dovranno essere sviluppate, principalmente, sulle analisi dei risultati della valutazione della didattica.

Il Dott. D. Zangari evidenzia, sull'argomento, come vi sia un problema connesso all'elaborazione e all'invio dei dati ai Corsi di studio; infatti, fino ad oggi, non è stata fatta l'aggregazione sui risultati della valutazione degli studenti su quei corsi di studio che, avendo fatto modifiche di ordinamento negli anni, sussistono nell'ateneo con codici ESSE3 diversi, pur erogando gli stessi insegnamenti.

Considerato che, a seconda di come si aggregano i dati, i risultati delle valutazioni per corso di studio possono cambiare anche in maniera rilevante, il Dott. Zangari chiede al Presidio l'autorizzazione a svolgere tale lavoro e coordinarsi con il Servizio statistico e integrazione dei sistemi informativi per l'aggregazione e l'allineamento dei dati.

Il Presidente ricorda ai presenti la ristrettezza dei tempi per la redazione delle Relazioni 2016 e suggerisce di inviare ai Dipartimenti i dati già elaborati a settembre, con il metodo seguito dall'Ateneo negli anni, anche perché i Dipartimenti conoscono da vicino le proprie realtà e questo,

potranno provvedere direttamente ad eventuali risistemazioni dei dati.

Il Prof. Betti fa presente che il problema rilevato non è tanto sulla gestione dei dati quanto sulle “definizioni” che in questo caso si danno dei Corsi di Studio; per questo, a suo avviso, l’Ufficio dovrebbe coordinare il perseguimento di definizioni comuni che facciano lavorare tutti nella stessa direzione.

La Prof.ssa S. Carmignani chiede una previsione sugli eventuali tempi necessari a risolvere il problema ed il Dott. D. Zangari ritiene che, se vi sarà la collaborazione degli uffici, il lavoro potrebbe essere terminato entro la fine del mese.

Considerata la realizzabilità del lavoro entro i tempi, il Presidio decide, concordemente, di effettuare il lavoro di riagggregazione dei dati per l’invio dei risultati delle valutazioni studenti ai fini della Relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti studenti.

Il Presidio chiede all’Ufficio Assicurazione di Qualità di coordinare il proprio lavoro con il Servizio statistico d’ateneo.

#### **4.- Politiche di Qualità d’Ateneo**

Nell’ultima riunione il Presidio ha delegato al Presidente ed alla Prof.ssa M. Ziche l’elaborazione di una bozza di “Documento sulle politiche di qualità d’Ateneo” ; tale lavoro viene distribuito ai membri del Presidio (Allegato 5).

Il Presidente ricorda che, già nella seduta di giugno, erano state analizzate le strutture dei Documenti sulle Politiche di qualità di Torino. Era stato anche evidenziato che per mettere a punto le politiche di qualità è necessario individuare i Documenti di Ateneo che ne definiscono la visione e gli obiettivi strategici.

Prima di esaminare la bozza di Politiche di qualità aggiornata, il Presidente premette che la struttura è stata concepita con l’idea di elaborare una sorta di indice analitico, suddiviso nelle sezioni: didattica, ricerca e terza missione, la quale rimandi a documenti specifici di Ateneo.

Dopo averne dato lettura si apre la discussione.

La Prof.ssa S. Carmignani suggerisce di aggiungere il riferimento al documento redatto dal Senato Accademico e con il quale è stato istituito e regolato il Santa Chiara Lab.

La Prof.ssa M. Ziche condivide il suggerimento dato dalla delegata alla didattica, per l’importanza della struttura in oggetto ma soprattutto per la sua strategicità e la sua trasversalità in termini di didattica e di ricerca.

Il Prof. G. Betti sottolinea la necessità di inserire un riferimento all’USIENA ALUMNI, in quanto rappresenta efficacemente la qualità della vita offerta agli studenti dall’Università di Siena.

Il Prof. G. Bianciardi suggerisce, in merito alla terza missione, di inserire degli approfondimenti sulla divulgazione scientifica ed in particolar modo di evidenziare gli aspetti attinenti della notte dei ricercatori.

La Prof.ssa Ziche ritiene molto importante costruire un documento che sia utile ai Dipartimenti e che, al tempo stesso, non entri troppo nel dettaglio dei contenuti.

#### **5.- Varie ed Eventuali**

Tace.



Null'altro essendovi da trattare la riunione termina alle ore 13.

**Il Presidente  
Andrea Garzelli**

Al Magnifico Rettore  
dell'Università degli Studi di Siena

Al Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo  
dell'Università degli Studi di Siena

E p.c. Ai membri del Presidio della Qualità di Ateneo

Gentile Rettore, Gentile Presidente,

con la presente sono a presentare formalmente le mie dimissioni dall'incarico di membro del Presidio della Qualità di Ateneo, incarico che ho avuto l'onore di ricoprire negli ultimi tre anni quale rappresentante del personale tecnico e amministrativo del nostro Ateneo.

Tale decisione trae origine da motivazioni di natura personale e, nello stesso tempo, professionale: nel corso degli ultimi mesi, infatti, per me è diventato sempre più problematico riuscire a conciliare i molti impegni lavorativi legati alla responsabilità della Divisione Corsi di I e II livello e al coordinamento degli Uffici Studenti e didattica dei nostri dipartimenti con quelli correlati alle attività del Presidio. Non è certamente necessario, infatti, che vi evidenzi quanto le sempre più numerose attività che ANVUR e il MIUR ci obbligano a portare avanti, e non parlo solo della attività in materia di Assicurazione di Qualità, rendono indispensabile la presenza all'interno del Presidio di persone impegnate costantemente nello svolgimento dei molti compiti da assolvere.

Per questo motivo ritengo corretto e doveroso dimettermi dall'incarico, nella speranza che voi possiate comprendere questa mia scelta..

Ringraziando per la fiducia accordatami, colgo l'occasione per inviare i miei più deferenti ossequi.

Marina Chilin



Siena, 21 settembre 2016

# Allegato 2

## **Analisi delle segnalazioni sul sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti.**

Alla luce di alcune riflessioni emerse durante le riunioni del PQA sul sistema di somministrazione dei questionari di valutazione della didattica, l'Ufficio AQ ha approfondito con il MAPRIN circa la possibilità di modificare la configurazione del sistema in modo da affrontare le seguenti anomalie riscontrate.

### **Segnalazione 1**

**Sulle Unità Didattiche gli studenti possono effettuare la valutazione anche dopo aver sostenuto la prova parziale e quindi c'è il rischio che la valutazione sia condizionata del voto ricevuto.**

- Situazione che genera il problema: attualmente all'interno dell'Ateneo vi sono alcuni insegnamenti che prevedono una prova parziale a metà delle lezioni. Su tali insegnamenti non può essere messo il blocco del questionario sulla prenotazione della prova parziale poiché significherebbe imporre agli studenti di valutare intorno al 20-30% delle lezioni.  
Si tenga presente che, almeno fino allo scorso anno, l'applicazione del blocco sulle prove finali, piuttosto che sulle prove parziali, era una configurazione fattibile solo a livello di Ateneo.
- Soluzione valutata: Possibilità di applicare il blocco alla prova parziale non a livello di Ateneo ma a livello di singoli insegnamenti o, quantomeno a livello di CDS.
- Esito dell'approfondimento: Al ticket inviato alla Kion è stato risposto che attualmente "il parametro non è differenziabile".

### **Segnalazione 2**

**Sugli insegnamenti partizionati gli studenti non solo possono scegliere quali partizioni valutare, ma possono anche valutarle tutte: sia quelle che dovranno sostenere che le altre .**

- Situazione che generava il problema: Fino al 2015/16 l'eventuale attivazione di un blocco sulle sole partizioni assegnate agli studenti era attivabile soltanto a livello di Ateneo e, essendovi insegnamenti che prevedevano dei partizionamenti non riconosciuti da Esse3, l'attivazione del blocco avrebbe creato seri problemi su tali insegnamenti.
- Soluzione valutata: A seguito di un approfondimento con Kion si è venuti a conoscenza che a partire dal 2016/17 il sistema è stato perfezionato e che Esse3, se impostato un opportuno parametro, consente agli studenti di valutare soltanto una delle partizioni assegnate all'insegnamento;
- Esito dell'approfondimento: La sperimentazione in test ha dato risultati positivi per gran parte degli insegnamenti, tuttavia, nel caso di insegnamenti composti da un modulo in comune ed un modulo partizionato, il sistema non funziona (come da esempio sottoriportato).

#### **Esempio del malfunzionamento dell'impostazione suggerita da Kion:**

Insegnamento composto da 2 moduli:

Modulo 1: 50 ore di Lezione (unico Docente Prof. Rossi)

Modulo 2: 30 ore di Laboratorio Partizionato (mezzi studenti partecipano al laboratorio con il Prof. Bianchi e mezzi studenti con il Prof. Neri)

Esse3 anziché far valutare allo studente il modulo 1 e fargli scegliere la partizione da valutare sul modulo 2, tratta il modulo 1 come un'altra partizione e concede allo studente di effettuare una sola scelta fra le tre partizioni riconosciute.

In sostanza si perde la valutazione su uno dei due moduli.

### Segnalazione 3

**Erogazione distinta dei questionari per Frequentanti e quelli per Non Frequentanti ed eventuale possibilità di limitare la somministrazione del questionario Frequentanti agli effettivi aventi diritto.**

Allo stato attuale Esse3 contempla la possibilità di costruire più questionari somministrandone, tuttavia, soltanto uno per volta. Ne consegue che non sarebbe possibile somministrare in contemporanea i questionari non frequentanti sugli insegnamenti del primo semestre mentre si somministrano i questionari frequentanti a quelli del secondo semestre (da Aprile a Luglio).

Se le indicazioni previste dal documento sulla revisione del Sistema AVA (sotto riportate) saranno confermate, è auspicabile un adeguamento del sistema di rilevazione interno ad Esse3 per l'a.a. 2017/18.

#### **Estratto del documento di revisione sul nuovo sistema AVA:**

**Tempistica:** la somministrazione dei questionari agli studenti frequentanti gli insegnamenti in modalità tradizionale o *blended* dovrà iniziare quando si giunge ai 2/3 dell'insegnamento da valutare ed **avere termine tassativamente entro la fine delle lezioni**. Successivamente al termine delle lezioni potrà venir somministrato soltanto il questionario riservato agli studenti non frequentanti.

Per gli studenti non frequentanti e nel caso di insegnamenti erogati a distanza la rilevazione dovrà essere completata entro il 30 settembre dello stesso A.A. per gli insegnamenti del I semestre; mentre potrà essere completata entro il 28 febbraio dell'a.a. successivo per gli insegnamenti del II semestre e per quelli annuali.



# Allegato 3

## Calendario Attività AQ

Attività AQ	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Riesame annuale e ciclico							■					
Relazioni annuali Commis.Paritetiche D.S											■	
Nuove istituzioni mod. Ord. Did. OFF.F (SUA CDS)	→										←	
OFF Formativa Ateneo (SUA CDS)		■										
Calendari attività didattica e dati SUA CDS									■			
Valutazione didattica I semestre	→ frequentanti		non frequentanti								←	
Valutazione didattica II semestre					frequentanti			non frequentanti				
SUA Ricerca	■											
Audit Corsi di studio con NdV	→										←	
Resoconto annuale PQA organi governo		■									dal 2017	
Relazione Nucleo di Valutazione (ANVUR)			■									

## Allegato 4

### Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento - Modalità e tempi per la redazione del Rapporto di Riesame annuale



Categoria: [AVA](#)

Creato Mercoledì, 28 Settembre 2016

L'ANVUR sta rivedendo le linee guida per le procedure AVA, a seguito della consultazione pubblica. Abbiamo ricevuto molte osservazioni di cui ringraziamo sentitamente gli autori; terremo debitamente conto del loro prezioso contributo.

Prevediamo di pubblicare le linee guida definitive entro il mese di novembre. Data l'imminenza della definizione dell'offerta formativa 2017/2018 e delle scadenze per la redazione del rapporto di riesame annuale, riteniamo opportuno anticipare di seguito alcune indicazioni riguardo alle scadenze e modalità relative alla consegna del riesame annuale 2016:

a) per le sedi che hanno in programma la visita di accreditemento entro il mese di ottobre del 2017, la redazione del riesame annuale dovrà avvenire nella finestra temporale solita, ovvero tra il 30 novembre 2016 e il 31 gennaio 2017 con le modalità descritte nelle linee guida ANVUR attualmente vigenti;

b) per tutte le altre sedi, la redazione del rapporto di riesame annuale dovrà avvenire tra il 30 giugno 2017 ed il 30 settembre 2017 secondo le modalità delle nuove linee guida AVA, ossia con un commento agli indicatori che l'ANVUR fornirà per ciascun corso di studi.

## LE POLITICHE PER LA QUALITÀ DELL'UNIVERSITÀ DI SIENA

---

In termini di visione strategica, l'Università di Siena si caratterizza come un Ateneo generalista a vocazione internazionale, focalizzato sulle aree più forti per la qualità della ricerca, l'attrattività e la sostenibilità dell'offerta formativa, per l'attenzione rivolta all'occupabilità dei propri laureati, ai servizi agli studenti e ai temi dello sviluppo sostenibile.

Tali obiettivi ed indirizzi strategici sono contenuti nel documento "USiena 2015 - Programmazione triennale 2013-2015" relativo alle tre missioni dell'Ateneo, e si esplicitano nei documenti "Programmazione Triennale Università di Siena 2013-15 - Executive Summary", "Piano Integrato della Performance 2016" e "Politiche di Ateneo e Programmazione: Requisiti di Ateneo e Linee generali di indirizzo per la programmazione della didattica".

L'Università di Siena ha adottato un sistema di gestione per la qualità, in linea con le indicazioni del MIUR e dell'ANVUR in tema di garanzia della qualità delle attività dell'Ateneo, nell'ottica di assicurare e migliorare la qualità dei propri servizi e delle proprie attività di formazione, ricerca e terza missione.

Il sistema di assicurazione interna della qualità rappresenta lo strumento per favorire il conseguimento degli obiettivi strategici fissati dagli Organi accademici, di seguito riportati insieme alle politiche individuate per il loro raggiungimento.

### Obiettivi strategici e politiche per il loro raggiungimento

---

#### Didattica

---

L'Ateneo ritiene indispensabile monitorare la sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa, ottimizzando l'impiego dei docenti nel rispetto dei requisiti ministeriali di cui al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, e focalizzarsi sui corsi di studio maggiormente attrattivi, così da rispondere esaurientemente alla domanda di formazione che proviene dai diplomati. Tenendo fermi i suddetti vincoli, sono considerate fondamentali le attività tendenti a privilegiare le priorità strategiche dell'Ateneo, con particolare riferimento a:

- Garanzia della sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa
  - politiche di reclutamento del personale docente;
  - ottimizzazione dell'impiego dei docenti nei corsi di studio.
- Rafforzamento della dimensione internazionale
  - promozione dell'offerta formativa in lingua inglese;
  - collaborazione con Atenei stranieri per il rilascio di titoli doppi o congiunti;
  - potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi;
  - potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti;
  - politiche di incentivazione dell'insegnamento di corsi in lingua straniera.
- Attenzione ai temi dell'occupabilità
  - promozione delle attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
  - predisposizione di attività formative trasversali dedicate alle competenze necessarie nel mondo del lavoro;



- organizzazione di iniziative formative trasversali in materia di sviluppo sostenibile;
- promozione del collegamento diretto tra le attività didattiche e i risultati dei progetti di ricerca di maggior rilievo;
- attenzione ai rapporti con il territorio di riferimento con iniziative di consolidamento dei rapporti di collaborazione con aziende ed enti esterni;
- potenziamento del dottorato di ricerca.
- Servizi agli studenti
  - consolidamento delle attività di accoglienza degli studenti, con particolare attenzione agli studenti fuori sede e stranieri;
  - miglioramento dell'organizzazione e della presentazione dei servizi, delle opportunità e delle agevolazioni che l'Ateneo, assieme agli attori economici e culturali del territorio, può mettere a disposizione dei propri studenti per migliorarne la qualità della vita in città;
  - digitalizzazione e dematerializzazione del rapporto tra studenti e segreterie;
  - integrazione del sistema bibliotecario delle università toscane;
  - ampliamento dei servizi istituzionali di orientamento e tutorato, sia nel rapporto con le scuole superiori, che per il sostegno al tutoraggio.

## Ricerca

---

L'Università di Siena ritiene prioritario promuovere l'impatto e la circolazione internazionale della produzione scientifica nonché la valorizzazione, in termini innovativi, del patrimonio culturale e sociale dell'ambiente di riferimento e delle iniziative volte alla promozione della salute dei cittadini. Particolare cura va assegnata ai ricercatori e ai gruppi di ricerca in grado di conseguire risultati di rilievo negli esercizi di valutazione, in termini assoluti rispetto al panorama internazionale e in termini comparativi rispetto alle singole comunità nazionali di riferimento.

- Promozione della qualità della ricerca
  - valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e nella progressione di carriera;
  - attrazione di docenti e ricercatori di qualità da istituzioni straniere;
  - incentivazione dell'impatto e della circolazione internazionale della produzione scientifica;
  - sostegno alla qualità della ricerca nell'ambito dei bandi competitivi nazionali e internazionali;
  - potenziamento dei servizi di supporto finalizzato ad un aumento della partecipazione dei ricercatori ai bandi competitivi.
- Consolidamento delle reti di ricerca
  - ampliamento della logica collaborativa e di sistema caratterizzante i network di ricerca esistenti, dando vita ad una rete regionale, nazionale e internazionale;
  - valorizzazione del patrimonio culturale e sociale dell'ambiente di riferimento;
  - promozione della collaborazione interdisciplinare tra le diverse aree scientifiche dell'Ateneo.



## Terza Missione

---

L'Ateneo persegue politiche di miglioramento nella direzione della cosiddetta "terza missione", ovvero del trasferimento tecnologico e di competenze, che ha immediate ricadute positive sull'occupabilità. Questo obiettivo può essere perseguito impegnandosi a trasformare la conoscenza prodotta in conoscenza utile ai fini produttivi, partecipando ad enti attivi sul territorio regionale per favorire la nascita di imprese innovative come ad esempio nel campo delle scienze della vita (TLS – ITS).

- Valorizzazione economica della conoscenza
  - gestione della proprietà intellettuale (brevetti);
  - creazione di imprese e spin-off;
  - potenziamento della ricerca conto terzi e dei rapporti università-industria;
  - integrazione interdisciplinare e contaminazione scientifico-culturale;
  - istituzione di network su scala regionale;
  - consolidamento dei contatti con le aziende e con le associazioni di categoria del territorio;
  - valorizzazione in termini di innovazione tecnologica del rapporto col territorio.
- Rafforzamento della struttura organizzativa alle iniziative sulla sostenibilità
  - supporto all'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro
  - internazionalizzazione attraverso *placement* all'estero e *summer schools*;
  - coordinamento tra gli uffici di Ateneo coinvolti nel trasferimento tecnologico;
  - promozione della partecipazione a Poli Tecnologici e di innovazione nazionali o regionali;
  - valorizzazione di strutture di intermediazione e supporto su scala territoriale (S. Chiara Lab);
  - semplificazione amministrativa e dell'innovazione;
  - valorizzazione delle risorse umane, anche tramite il rafforzamento delle competenze e la formazione.